



*Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI TERRESTRI
E PER I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
Direzione Generale del Trasporto Ferroviario

Roma, 19 LUG. 2004

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri -
Dipartimento per i Rapporti con il Parlamento
via del Corso, n. 184
00186 ROMA

e, p.c. Ufficio di Gabinetto
- SEDE -

Prot. n. 797/div 3

All.: vari.

OGGETTO: Relazione da obbligo di legge – Fondo per la riorganizzazione ed il risanamento della Società Ferrovie dello Stato S.p.A. – Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 59, comma 6.

Il Comitato Amministratore del Fondo a gestione bilaterale, istituito ex art. 59 co. 6 l. 449 del 27/12/1996, ha reso alla scrivente Direzione Generale la relazione inerente l'attività svolta, relativamente agli anni 2002- 2003.

Dall'esame della suddetta, condotto da questa Direzione -ai sensi dell'art. 2 del D.M. 54/T del 21/5/1999- limitatamente all'anno 2002 (ultimo degli anni per i quali esso è dovuto secondo le previsioni del citato D.M.), si evidenzia che il Fondo non ha operato nell'anno alcun impiego delle risorse già accumulate dal dicembre 1998 al dicembre 2001, nonché di quelle ad esso dovute per l'anno 2002 dalle varie società del Gruppo Ferrovie dello Stato Spa, pari queste ultime a 7.025.844 euro.

Risulta, inoltre, che le varie società del Gruppo FS Spa hanno continuato anche per il 2002 a non versare al Fondo i contributi dovuti, sia per la parte in "conto azienda" e sia per la parte in conto "lavoratori dipendenti". Sui crediti conseguenti sono riconosciuti al Fondo interessi "calcolati in base al tasso euribor a un mese, meno 1/8, al netto della riserva obbligatoria, con capitalizzazione trimestrale".

Tal che, secondo le risultanze del bilancio:

1. il conto economico dell'anno si chiude con un utile d'esercizio pari a 2.674.856 euro, tutti costituiti da interessi attivi maturati sui contributi dovuti al Fondo dal dicembre 1998 dalle varie società del Gruppo FS Spa e da queste non versati;
2. l'attivo patrimoniale risulta pari a 88.163.986 euro, tutti crediti del Fondo verso le suddette società (con un incremento pari a 9.700.700euro rispetto al 31.12.2001);
3. il patrimonio netto del Fondo risulta pari a 7.810.876 euro, con un incremento rispetto all'anno precedente, pari al predetto utile d'esercizio;

4. il Fondo del passivo (per debiti verso terzi per prestazioni da erogare) risulta pari a 80.353.110 euro, con un incremento, rispetto a 31.12.2001, pari all'ammontare dei contributi da ricevere per l'anno 2002 dalle società del Gruppo FS e da queste non versati, ovvero pari a 7.025.844 euro.

La relazione motiva il mancato impiego delle risorse (di fatto: la mancata operatività del Fondo) con la necessità di una ridefinizione "di una disciplina negoziale che adegui la regolamentazione del Fondo all'evoluzione del quadro previdenziale e normativo-contrattuale" entro il quale, a suo tempo, fu definita la vigente ma superata regolamentazione.

A tal fine è in corso un confronto tra le parti, il Gruppo Ferrovie dello Stato Spa e le organizzazioni sindacali dei lavoratori, che non può non svolgersi se non in parallelo con i tempi di approvazione e gli esiti della riforma pensionistica in discussione al Parlamento, considerata la stretta relazione tra alcune delle finalità del Fondo e la normativa pensionistica d'anzianità.

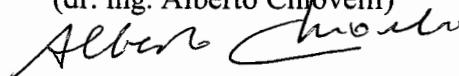
Si desume quindi che, soltanto a valle di detta ridefinizione, sarà possibile il ritorno del Fondo all'operatività.

Nelle more, anche per l'anno 2003 è proseguito l'accumulo di risorse per i contributi dovuti dalle imprese del Gruppo Ferrovie dello Stato e dalle stesse non versati, nonché per gli interessi maturati. Il credito vantato dal Fondo verso il Gruppo stesso, ammontava così alla fine dello stesso anno a complessivi 98.071.064 euro (+ 9.907.078, rispetto al 31.12.2002), di cui 88.162.217 per quota capitale (+ 7.809.107, rispetto al 31.12.2002) e 9.908.847 per quota interessi (+ 2.097.971, rispetto al 31.12.2002).

Si unisce alla presente relazione, trasmessa in triplice originale, la documentazione sotto elencata:

1. seduta Comitato Amministratore del Fondo a gestione bilaterale. Verbale di seduta del giorno 09/06/2004;
2. relazione del Comitato predetto del 09/06/2004 (composta di n. 4 fl. tutti sottoscritti a pie' di pagina);
3. n. 7 allegati alla relazione di cui al punto sub 2).

IL DIRETTORE GENERALE
(dr. ing. Alberto Chiovelli)



Comitato Amministratore
Fondo bilaterale istituito
ex lege 27 dicembre 1997, n. 449
c/o F.S. S.p.A. - P.zza della Croce Rossa, 1
00161
ROMA

DIV. 3
A

**Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti**

Dipartimento per i Trasporti Terrestri
e per i Sistemi Informativi e Statistici
Direzione Generale del Trasporto
Ferroviario
ROMA

OGGETTO: Trasmissione della Relazione sull'attuazione delle disposizioni dell'art. 59, comma 6, l. 27 dicembre 1997, n. 449 e sull'attività svolta dal "Fondo a gestione bilaterale".

All. 2

In relazione alla nota Prot 351/DIV3 del 14 aprile 2004, si trasmettono, in allegato, la Relazione in oggetto e il verbale della seduta del 9 giugno 2004 nella quale la Relazione stessa è stata dibattuta e condivisa dal Comitato Amministratore del Fondo bilaterale.

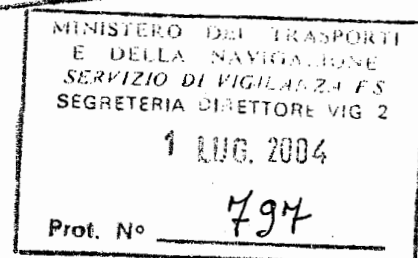
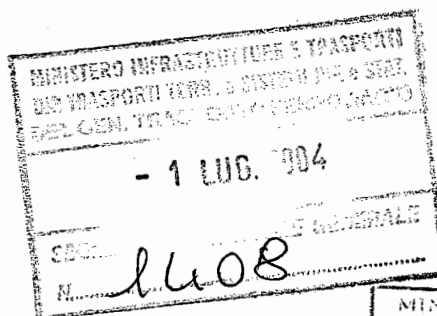
Cordiali saluti.

IL VICE PRESIDENTE

Giovanni D'Ambros

[Handwritten signature]

1/7
Att. Done: *[Handwritten]*
[Handwritten initials]



**VERBALE DELLA SEDUTA DEL COMITATO
AMMINISTRATORE DEL FONDO A GESTIONE BILATERALE
DEL GIORNO 9 GIUGNO 2004**

Il giorno 9 giugno 2004, alle ore 14.00, si è riunito presso la F.S. S.p.A., piazza della Croce Rossa, n.1 il Comitato di Amministratore del Fondo a gestione bilaterale, di cui all'art. 59, comma sesto, della legge n. 449/1998, nominato con d.m. del Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 28 aprile 1999, per esaminare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) verbale della riunione del 29 aprile 2004;
- 2) relazione annuale sull'attività del Fondo da presentare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Sono presenti:

D'AMBROS	Giovanni	Vice Presidente
DEPAOLI	Giuseppe	Componente FS
GUAITOLI	Claudio	Componente supplente FS
SIMEONE	Maurizio	Componente FS
STOCCHI	Luciano	Componente supplente FS
MAGGI	Luciano	Componente supplente FILT-CGIL
OTTONELLI	Salvatore	Componente supplente UILTRASPORTI

Constatata la validità della seduta, esaminati gli argomenti all'ordine del giorno, viene data lettura del verbale della riunione del 29 aprile 2004, che è approvato con un'astensione.

Vengono, poi, illustrati, dibattuti e condivisi i contenuti della Relazione annuale sull'attività del Fondo, da trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in risposta alla nota 14 aprile 2004 della Direzione Generale del Trasporto ferroviario dello stesso Dicastero.

Comitato Amministratore
Fondo bilaterale istituito ex
legge 27 dicembre 1997 n. 449
c/o Ferrovie dello Stato S.p.A
P.za Della Croce Rossa n. 1
00161 ROMA

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI
Dipartimento per i Trasporti Terrestri e per i
Sistemi Informativi e Statistici
Direzione Generale del Trasporto Ferroviario
R O M A

Roma, li 9/6/2004

Rif.: Prot 351/DIV3 del 14/4/2004

Oggetto: Relazione sull'attuazione delle disposizioni dell'Art.59, comma 6 della L.27.12.1997,n.449 e sull'attività svolta dal "Fondo a gestione bilaterale" di cui alle disposizioni stesse.
Allegati: n. 7

In relazione alla richiesta di cui alla nota citata a riferimento, si forniscono le seguenti delucidazioni sulle iniziative adottate negli anni 2002, 2003 e sino a tutt'oggi per realizzare il contenimento delle eccedenze di personale, precisando che con precedente nota del 11 giugno 2002 in risposta a specifica richiesta avanzata dalla medesima Direzione Generale di questo Ministero, è stata fornita una relazione sull'attività e l'andamento di bilancio del Fondo negli anni 2000 e 2001, indicando contestualmente le previsioni e le condizioni necessarie alla gestione del personale in esubero per gli anni successivi.

Si ritiene inoltre preliminarmente opportuno evidenziare, al fine di poter offrire una complessiva visione di quadro, che lo scorso 16 aprile 2003 le parti sociali hanno definito, dopo oltre due anni di negoziazione, il primo CCNL delle Attività Ferroviarie e, contestualmente, il Contratto Aziendale di Gruppo Ferrovie dello Stato e Accordo di Confluenza al citato CCNL, le cui disposizioni hanno trovato piena applicazione a partire dallo scorso 1 agosto 2003.



Tale riferimento risulta indispensabile per inquadrare la fase di transizione che il Fondo in oggetto sta attraversando e a cui le parti stanno cercando di dare risposta sul piano negoziale.

I citati accordi collettivi prevedono infatti, a livello di settore (art. 12 del citato CCNL – all.1) la vigenza delle intese già definite a livello aziendale.

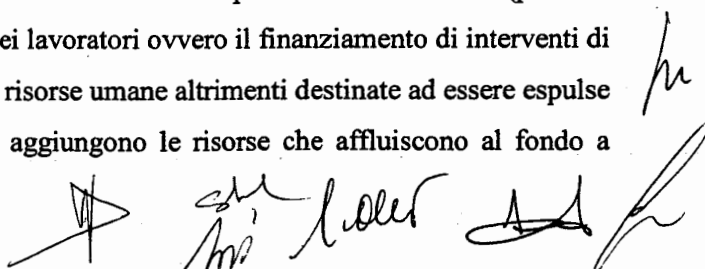
In tal senso il Contratto Aziendale di Gruppo FS ha infatti corrispondentemente impegnato le parti sociali ad assumere le *“specifiche soluzioni atte ad adeguare ed armonizzare la disciplina del citato fondo alle vigenti disposizioni normative a contrattuali di riferimento”* (art. 9 Contratto Aziendale di Gruppo FS – all.2).

A margine dell'intesa contrattuale è stato poi definito tra le medesime parti un verbale di accordo, successivamente ratificato e assunto dal Comitato amministratore nella seduta del 24 giugno 2003, con cui, avendo verificato che la disponibilità di risorse maturate al 31 dicembre 2002 avrebbe consentito la riduzione dei versamenti senza incidere sulle finalità del Fondo, è stato convenuto di ridurre per tutta la vigenza del CCNL (ovvero sino al 31 dicembre 2006) il contributo a carico delle aziende e dei lavoratori, previsto dall'art.6 dell'Accordo di Costituzione del 21 maggio 1998, nella misura dei 2/3 (si allega copia del verbale d'intesa del 16 aprile 2003 e del Verbale della seduta del Comitato amministratore del Fondo del 24 giugno 2003 - all.3 -4).

La disponibilità di risorse è infatti evidente se si considera che il saldo di bilancio del Fondo a Gestione Bilaterale al 31/12/2003 (per completezza si allega copia del bilancio 2002 e del bilancio 2003 – all.5 - 6), approvato il 29 aprile 2004 dal Comitato Amministratore, ammonta complessivamente a Euro 98.071.064,00, composto da Euro 88.162.217,00 in conto capitale e Euro 9.908.847,00 in conto interessi.

Al riguardo si precisa che anche a seguito del processo di societizzazione del Gruppo FS, alla stessa data, le società interessate alla contribuzione sono: Ferrovie dello Stato S.p.A., Trenitalia S.p.A., Italferr S.p.A., Ferservizi S.p.A., Metronapoli S.p.A. e R.F.I S.p.A..

Le riserve accantonate dal Fondo, destinate a finanziare le prestazioni ordinarie (per tali intendendosi le misure a sostegno del reddito dei lavoratori ovvero il finanziamento di interventi di riqualificazione professionale atte a ricollocare risorse umane altrimenti destinate ad essere espulse o marginalizzate dal ciclo produttivo), cui si aggiungono le risorse che affluiscono al fondo a



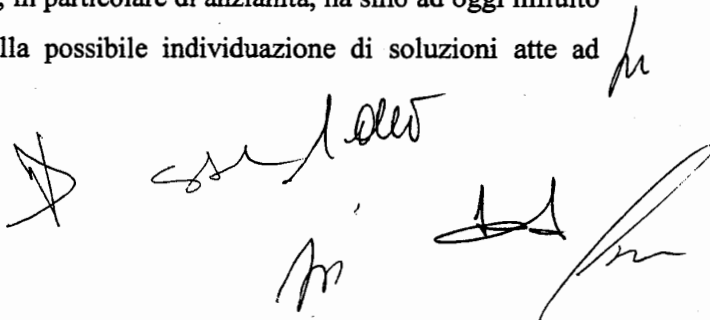
finanziare gli interventi straordinari (accompagnamento a pensione di soggetti individuati in esubero a valle delle previste procedure negoziali), al fine di poter essere pienamente ed efficacemente impiegate per le finalità di cui agli artt. 2, comma 28, legge 23 dicembre 1996, n.662, e art.59, comma 6, legge 27 dicembre 1997, n.449, richiedono la definizione di una disciplina negoziale che adegui la regolamentazione del Fondo all'evoluzione del quadro previdenziale e normativo-contrattuale.

Il Fondo ha trovato infatti la propria originaria regolamentazione in un contesto in cui l'accompagnamento a pensione si coniugava con gli specifici provvedimenti legislativi atti ad agevolare il processo di ristrutturazione di Ferrovie dello Stato (c.d. finestre Dini previste dal citato art.59 l. n. 449/97); oggi, pur non essendo venuta meno l'esigenza di poter contare su efficaci strumenti che consentano alle parti sociali di governare eventuali situazioni di tensione occupazionale, gli stessi devono però essere adeguati, sia sul piano delle prestazioni offerte che su quello procedurale e relazionale, al quadro normativo-contrattuale di riferimento.

Ciò, soprattutto, in quanto le azioni di riduzione delle eccedenze di personale sono state concepite in coerenza con il fine di realizzare e favorire, l'uscita dal processo produttivo dei lavoratori in esubero, principio non disgiunto all'esigenza che i medesimi lavoratori conseguissero i requisiti per accedere alla pensione di anzianità, al fine di ridurre i costi sociali connessi all'attuazione dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale.

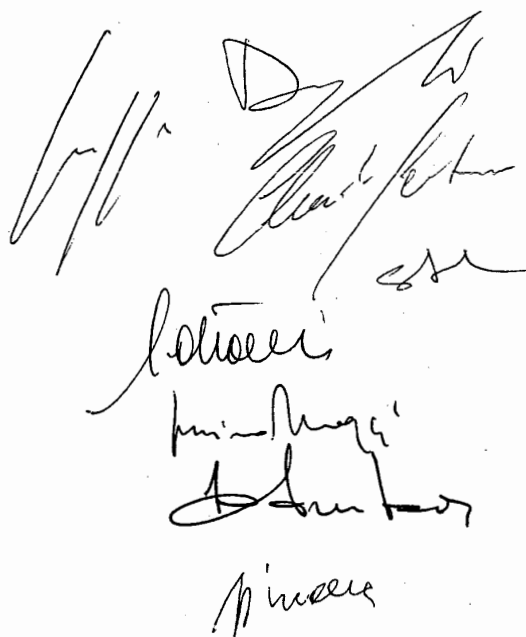
Sul punto è attualmente in corso un confronto tra azienda e sindacato che, cogliendo e attuando i rinvii operati dalla contrattazione collettiva, ma anche le sollecitazioni provenienti dallo stesso Organo di amministrazione del Fondo, realizzi tale adeguamento, garantendo la piena esigibilità di tutti gli strumenti, ma avendo anche riguardo alla preannunciata evoluzione della disciplina pensionistica.

Non può peraltro nascondersi che l'incertezza sull'evoluzione del quadro normativo di riferimento in materia di accesso al trattamento di pensione, in particolare di anzianità, ha sino ad oggi influito negativamente sulla dialettica negoziale e sulla possibile individuazione di soluzioni atte ad adeguare la regolamentazione del Fondo.

The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials. On the left, there is a stylized signature that appears to be 'D'. To its right, there is a larger signature that looks like 'C. Dele' with 'M.' written below it. Further right, there is another signature that appears to be 'A.' followed by a long, sweeping signature that could be 'M.' or similar.

Esigenze tuttavia ben presenti nella dialettica tra le parti, testimoniate anche da recenti intese raggiunte presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali finalizzate a riassorbire situazioni di eccedenza di personale anche attraverso azioni di mobilità territoriale e professionale, nonché di riqualificazione professionale, (si allega il Verbale di accordo raggiunto il 19 gennaio 2004 tra Trenitalia e le Organizzazioni Sindacali stipulanti il vigente CCNL, nel cui ambito le parti hanno operato un puntuale rinvio all'utilizzo degli strumenti previsti dal Fondo, pur non essendo ancora pervenuta al Fondo una specifica richiesta d'intervento essendo pendente la verifica tra le parti - all. 7).

L'esito del percorso negoziale in corso, finalizzato ad individuare i necessari adeguamenti dell'attuale regolamentazione del Fondo, dovrà essere necessariamente sottoposto a Codesto rispettabile Ministero per il suo successivo recepimento nelle forme previste dalla disciplina quadro. Sarà cura anche di questo Comitato fornire all'organo Vigilante una puntuale informazione sull'evoluzione e l'esito del confronto, nonché e sui riflessi che lo stesso potrà produrre sull'operatività ed efficacia del Fondo medesimo.

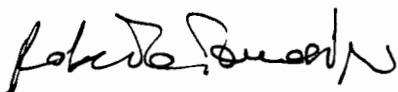


Handwritten signatures and initials, including the name "Pinozzi" at the bottom.

In proposito, viene dato mandato al Vice Presidente di inviare alla suddetta Direzione Generale la Relazione predisposta.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, viene approvato il presente verbale e il Vice Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO



IL VICE PRESIDENTE



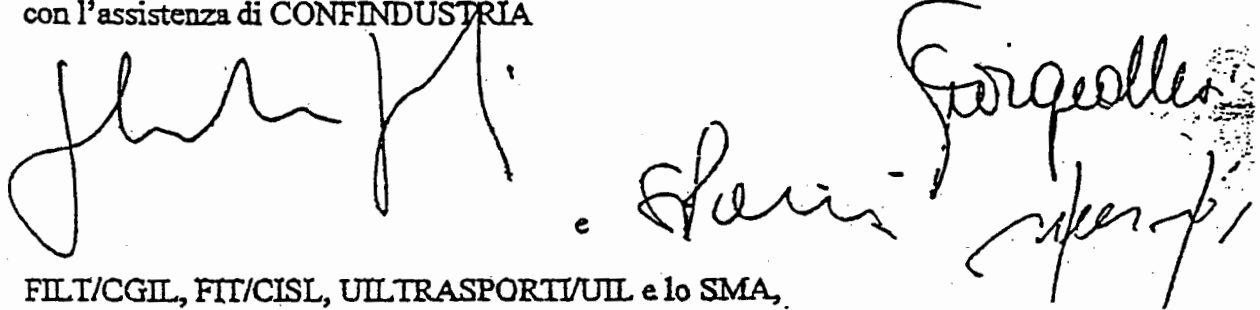
ALLEGATO 1

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DELLE ATTIVITA' FERROVIARIE

Addi 16 aprile 2003 in Roma

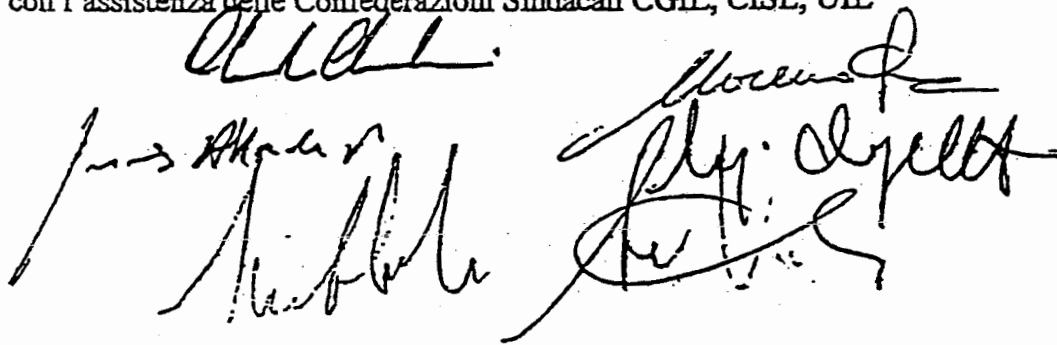
tra

- AGENS e la Delegazione delle Imprese esercenti Attività ferroviarie,
con l'assistenza di CONFINDUSTRIA



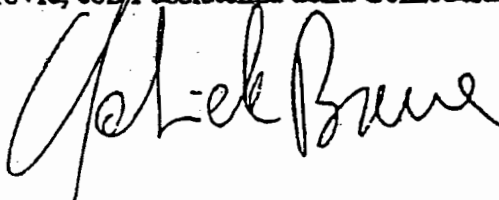
Handwritten signatures of representatives from AGENS and CONFINDUSTRIA.

- FILI/CGIL, FIT/CISL, ULTRASPORTI/UIL e lo SMA,
con l'assistenza delle Confederazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL



Handwritten signatures of representatives from FILI/CGIL, FIT/CISL, ULTRASPORTI/UIL and lo SMA.

- UGL Ferrovie, con l'assistenza della Confederazione Sindacale UGL



Handwritten signature of a representative from UGL Ferrovie.

è stato sottoscritto il presente Accordo per la definizione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

ART. 12 - RISTRUTTURAZIONE E RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Le parti, al fine di consentire alle aziende del settore di poter disporre di adeguati strumenti per la gestione delle ricadute sul personale dei processi di ristrutturazione o riorganizzazione aziendale, convengono di istituire una Commissione paritetica con il compito di formulare proposte, entro sei mesi dalla data di istituzione e comunque non oltre nove mesi dalla data di stipula del presente CCNL, nell'ambito di quanto previsto al comma 28 dell'art. 2 della legge 23.12.1996, n. 662, per la definizione di politiche attive del lavoro e di sostegno al reddito.

In tale ambito saranno individuate le procedure sindacali da attivare per la gestione delle ricadute sul personale dei processi di ristrutturazione o riorganizzazione e per l'attivazione degli strumenti di sostegno alle politiche attive del lavoro ed al reddito.

Restano in vigore gli accordi aziendali in materia.

